



Consorzio dei  
Comuni Trentini



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Trento, 29 dicembre 2009  
LM/b

Ai Comuni, Comunità  
e Comprensori trentini

- LL.SS. -

**OGGETTO:** ulteriori indicazioni operative relative alla riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale.

Facendo seguito alla precedente circolare n. 5470 di data 13 ottobre 2009 (predisposta ed inviata di concerto con l'Assessorato provinciale alle Autonomie Locali) con la presente si intendono fornire alcune ulteriori indicazioni e precisare le modalità operative coerentemente con gli ultimi sviluppi normativi provinciali in materia di tariffa di igiene ambientale.

Nella circolare in parola si era pervenuti alla conclusione che, in assenza di specifiche istruzioni ministeriali circa la formazione dei piani finanziari e delle tariffe per l'anno 2010, i Comuni trentini avrebbero potuto approvare il piano finanziario considerando l'I.V.A. come un costo, riservandosi eventualmente di intervenire in autotutela nel corso del 2010 qualora gli orientamenti statali fossero di diverso segno.

Al momento attuale né la normativa né la prassi nazionale hanno subito alcuno sviluppo, mentre da parte della Provincia autonoma di Trento è stata approvata la legge finanziaria provinciale 2010, la quale all'articolo 17 ha modificato il comma 1 dell'articolo 9-bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "legge provinciale sulla finanza locale". La nuova formulazione di tale norma è la seguente:

"1. Fermo restando il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali previsto dall'ordinamento regionale, gli enti locali possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio, e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, limitatamente:

- a) alle materie sulle quali sono intervenute modificazioni da parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno di riferimento o da altri provvedimenti normativi dello Stato;
- b) ad aspetti conseguenti all'adozione di atti amministrativi o interpretativi da parte dello Stato o dell'amministrazione finanziaria e tributaria che incidono sulle modalità di applicazione del tributo o della tariffa."



Consorzio dei  
Comuni Trentini



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nella sostanza la norma ha esteso la possibilità, per i Comuni di modificare i provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio comunale, tenendo comunque fermo il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali fissato con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2009 al 30 aprile 2010.

Alla luce di tale novità legislativa, qualora intervenissero gli auspicati chiarimenti per l'applicazione o meno dell'IVA, sarà possibile per i comuni provvedere alle eventuali "correzioni" dei piani finanziari entro il termine del 30 aprile 2010 con conseguente rideterminazione delle tariffe. A titolo esemplificativo, qualora il Comune abbia approvato le tariffe T.I.A. 2010 secondo lo schema già utilizzato per il 2009 (e quindi senza considerare l'I.V.A. come costo), potrà, nel caso in cui l'orientamento fosse nel senso dell'esclusione della T.I.A. dal campo di applicazione dell'I.V.A., modificare la delibera assunta.



Il Presidente  
dott. Marino Simoni



L'Assessore all'urbanistica e enti locali  
della Provincia Autonoma di Trento  
dott. Mauro Gilmozzi